



Senato della Repubblica

Servizio per la Qualità
degli Atti normativi

XVII legislatura

Adempimenti previsti
dal decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83,
convertito, con modificazioni,
dalla legge 29 luglio 2014, n. 106:
*Disposizioni urgenti per la tutela del patri-
monio culturale, lo sviluppo della cultura e il
rilancio del turismo*

- LXII -



LENTE DI INGRANDIMENTO

INDICE

PREMESSA	5
ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2014, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 LUGLIO 2014, N. 106 : <i>DISPOSIZIONI URGENTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE, LO SVILUPPO DELLA CULTURA E IL RILANCIO DEL TURISMO</i>	6



PREMESSA

La presente collana, LENTE DI INGRANDIMENTO, intende presentare alcuni testi normativi mettendo in evidenza - con un ingrandimento, appunto - gli aspetti che disciplinano il flusso di informazioni fra Parlamento e Governo.

Già con i Focus mensili, l'Ufficio dell'Osservatorio per l'attuazione degli atti normativi segnala l'incidenza delle relazioni che vengono presentate in Parlamento non solo dal Governo ma anche da altri enti non governativi.

In questa Collana, invece, si vuole sezionare più analiticamente una legge prendendo in esame un campo di attività più vasto e più ampie tipologie di adempimenti. In tal modo si intende dare anche risalto alla più variegata attività di comunicazione, di informazione o di carattere documentale per sottolineare quanto la relazione Parlamento - Governo presenti numerosi risvolti e sfaccettature, consentendo al Parlamento di acquisire informazioni utili per lo svolgimento dell'attività legislativa.

Dopo un anno dall'avvio della Collana editoriale LENTE DI INGRANDIMENTO è stata inaugurata la Sezione "Zoom":



In essa troveranno collocazione, in corrispondenza di ciascuna legge pubblicata nella Gazzetta Ufficiale a decorrere dall'anno 2014, le tabelle riepilogative degli adempimenti da esse previsti.

Si vuole, in tal modo, dare sistematicità alla segnalazione degli atti normativi secondari previsti dalle leggi approvate, riservando alla Collana editoriale originaria la pubblicazione di dossier che censiscono, limitatamente ad alcune leggi, gli adempimenti effettuati, a conclusione di un apposito monitoraggio.



ADEMPIMENTI PREVISTI
dal decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83¹,
convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106²:
*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale,
lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*

FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 1 co. 5	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo		Provvede all'attuazione del comma 5 ³ dell'articolo 1 nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.
Art. 2 co. 3 ⁴	Presidente del Consi- glio dei ministri	9 ottobre 2014 <i>Entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto</i>	Decreto che prevede l'istituzione di un Comitato di ge- stione con il compito di approvare la proposta presentata dal Direttore generale di progetto di un "Piano strategico" per lo sviluppo delle a- ree comprese nel piano di gestione di cui al comma 4.
Art. 3 co. 1	Presidente del Consi- glio dei ministri, su proposta Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo	1° luglio 2014 <i>Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto</i>	Decreto che nomina un Commissa- rio straordinario per restituire alla sua destinazione culturale il com- plesso della Reggia di Caserta. ^{5 6}

¹ Il decreto-legge, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 125 del 31 maggio 2014, è entrato in vigore il 1° giugno 2014.

² La legge di conversione è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 175 del 30 luglio 2014, ed è entrata in vigore il 31 luglio 2014.

³ Il comma 5 riguarda i soggetti destinatari delle erogazioni liberali.

⁴ In realtà il riferimento normativo è il terzo periodo del comma 5 dell'articolo 1 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112. Si tratta del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 2 del citato decreto, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo (9 ottobre 2013).

⁵ Il Commissario è nominato tra esperti di comprovata competenza anche provenienti dai ruoli del personale dirigenziale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo o delle altre amministrazioni statali e dura in carica fino al 31 dicembre 2014. Con il medesimo decreto è definito il compenso del Commissario e ne sono ulteriormente specificati i compiti nell'ambito di quelli indicati al comma 2 dell'articolo 3.

⁶ Il decreto definisce altresì il compenso del commissario straordinario e ne sono ulteriormente specificati i compiti.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 3 co. 2 lett. d)	Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo		Decreto che approva il Progetto di riassegnazione degli spazi dell'intero complesso della Reggia di Caserta, con l'obiettivo di restituirlo alla sua esclusiva destinazione culturale, educativa e museale ⁷ .
art. 5 co. 1 lett. g) ⁸ prima parte	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze	Entro il 31 luglio 2014	Decreto non avente natura regolamentare che determina i criteri per la individuazione delle fondazioni lirico-sinfoniche che si dotano di forme organizzative speciali
Art. 5 co. 1 lett. g) ⁹ seconda parte	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo	Entro il 31 ottobre 2014 aggiornamento triennale	Decreto che individua le fondazioni lirico-sinfoniche di cui al comma 21-bis dell'articolo 11 del d.l. 91/2013, vale a dire quelle che si dotano di forme organizzative speciali, in virtù di evidenti peculiarità per la specificità della storia e della cultura operistica e sinfonica italiana, per la loro funzione e rilevanza internazionale, per le capacità produttive, per i rilevanti ricavi propri, nonché per il significativo e continuativo apporto finanziario di soggetti privati
Art. 5 co. 6-bis	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo		Istituzione di un tavolo tecnico tra le fondazioni lirico-sinfoniche, il sistema bancario e la società Cassa depositi e prestiti Spa, finalizzato all'individuazione di misure utili a garantire la sostenibilità del debito gravante sulle fondazioni medesime e il contenimento degli oneri finanziari.

⁷ Il Progetto è predisposto entro il 31 dicembre 2014 e stabilisce un crono-programma relativo alla delocalizzazione graduale delle attività svolte negli spazi del complesso e definendo la destinazione d'uso degli spazi medesimi.

⁸ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 11, comma 21-bis, primo periodo, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

⁹ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 11, comma 21-bis, terzo periodo, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 6 co. 2 lett. b) ¹⁰	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, sentito Ministro dello sviluppo economico	Entro il 30 giugno 2014	Decreto che detta le disposizioni applicative dei commi 1 e 2 dell'articolo 8 del decreto n. 91 del 2013 ¹¹ , nonché quelle finalizzate a garantire il rispetto del limite massimo di spesa di cui al comma 3. ¹²
Art. 6 co. 2- <i>quater</i>	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, sentito Ministro dello sviluppo economico	31 ottobre 2014 <i>Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto</i>	Decreto con il quale sono definiti, in particolare, i criteri e le procedure per l'accesso al beneficio di cui al comma 2- <i>bis</i> ¹³ e per il suo recupero in caso di illegittimo utilizzo, nonché le ulteriori specificazioni ai fini del contenimento della spesa complessiva entro i limiti di cui al comma 2- <i>sexies</i> . ¹⁴
Art. 7 co. 1 primo periodo	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentiti Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici e Conferenza unificata	Entro 31 dicembre di ogni anno Per l'anno 2014, anche in data antecedente	Decreto che adotta il Piano strategico " <i>Grandi progetti beni culturali</i> " ai fini della crescita della capacità attrattiva del Paese. ^{15 16}

¹⁰ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

¹¹ In realtà il comma 1 dell'articolo 8 del decreto-legge n. 91 del 2013, recita che *a decorrere dal 1° gennaio 2014, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 325 a 328 e da 330 a 337, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, sono rese permanenti e che, sempre a decorrere dalla medesima data, quanto previsto al comma 1 si estende ai produttori indipendenti di opere audiovisive.*

¹² Il limite massimo di spesa è fissato in 115 milioni di euro, come determinato dall'articolo 6, comma 2, lettera a), del decreto n. 91 del 2013.

¹³ Il beneficio consiste nel credito d'imposta nella misura del 30 per cento dei costi sostenuti per il restauro e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche. L'intervento è riservato alle sale esistenti almeno dal 1° gennaio 1980, dotate di non più di due schermi.

¹⁴ Il limite massimo complessivo è di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

¹⁵ Il Piano individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale anche a fini turistici.

¹⁶ A decorrere dal 1° gennaio 2017, al Piano strategico « Grandi Progetti Beni culturali » è destinata una quota pari al 50 per cento delle risorse per le infrastrutture assegnata alla spesa per investimenti in favore dei beni culturali.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 7 co. 1 sesto periodo	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo	31 marzo annuale	Presenta alle Camere una relazione concernente gli interventi già rea- lizzati e lo stato di avanzamento di quelli avviati e non ancora conclu- si, nell'ambito del Piano strategico "Grandi progetti beni culturali."
Art. 7 co. 2 lett. a) ¹⁷	CIPE su proposta Mi- nistro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con Ministro delle in- frastrutture e dei trasporti	A decorrere dal 2014	Assegnazione della quota pari al 3 per cento delle risorse aggiuntive previste annualmente per le infra- strutture alla spesa per investimenti in favore dei beni culturali
Art. 7 co. 3-ter ¹⁸	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di con- certo con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie	Entro il 31 dicembre 2014	Decreto con il quale sono discipli- nati i criteri per l'utilizzo delle ri- sorse per gli interventi di cui al comma 24 ¹⁹ e sono previste le mo- dalità di attuazione dei relativi in- terventi anche attraverso apposita convenzione con l'Associazione nazionale (ANCI).
Art. 7 co. 3-quater Primo periodo	Presidente del Consi- glio dei ministri, su proposta Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previa intesa in sede di Conferenza Unificata	29 settembre 2014 <i>Entro 60 giorni dalla data di entrata in vi- gore della legge di conversione del decreto</i>	Decreto che adotta il <i>Programma Italia 2019</i> , volto a valorizzare il patrimonio progettuale dei <i>dossier</i> di candidatura delle città a <i>Capitale europea della cultura 2019</i> .

¹⁷ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

¹⁸ In realtà il riferimento normativo è il comma 25 dell'articolo 13 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9.

¹⁹ Si tratta di progetti che individuino uno o più interventi di valorizzazione e di accoglienza tra loro coordinati ovvero di interventi di manutenzione straordinaria collegati ai medesimi obiettivi di valorizzazione della dotazione di beni storici, culturali, ambientali e di attrattività turistica.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 7 co. 3- <i>quater</i> terzo periodo	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata		Decreto che definisce una apposita procedura di selezione in base alla quale il Consiglio dei ministri conferisce annualmente il titolo di <i>Capitale italiana della cultura</i> ad una città italiana.
Art. 7 co. 3- <i>quater</i> quarto periodo	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo		Propone al CIPE i programmi da finanziare con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020.
Art. 9 co. 4	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, sentito Ministro dello sviluppo economico	31 ottobre 2014 <i>Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto</i>	Decreto che definisce le tipologie di spese eleggibili, le procedure per la loro ammissione al beneficio del limite di cui al comma 5 dell'articolo 9, ²⁰ nonché le procedure di recupero nei casi di utilizzo illegittimo dei crediti d'imposta.
Art. 10 co. 4	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, con Ministro dello sviluppo economico e con Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita Conferenza unificata	31 ottobre 2014 <i>Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto</i>	Decreto che stabilisce le disposizioni applicative dell'articolo 10 riguardante l'introduzione del credito d'imposta per riqualificare e migliorare le strutture ricettive turistico-alberghiere e favorire l'imprenditorialità nel settore turistico.
Art. 10 co. 5	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo previa intesa in sede di Conferenza unificata	31 ottobre 2012 <i>Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto</i>	Decreto che aggiorna gli <i>standard</i> minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche, ivi compresi i <i>condhotel</i> , tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alle capacità ricettiva e di fruizione dei contesti territoriali e dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo e internazionale.

²⁰ Il limite massimo complessivo è di 15 milioni di euro per ciascuno dei periodi di imposta 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 10 co. 6 lett. a) n. 1) ²¹	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo		Decreto che istituisce, su richiesta delle imprese del settore che operano nei territori interessati i distretti turistici con gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.
Art. 10 co. 6 lett. a) n. 2) ²²	Regioni d'intesa con Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Entro il 31 dicembre 2015	Effettuano la delimitazione dei distretti turistici.
Art. 11 co. 1	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con Conferenza permanente	28 novembre 2014 <i>Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto</i>	Redazione e adozione del piano straordinario della mobilità turistica per favorire la fruibilità del patrimonio culturale con particolare attenzione alle destinazioni minori e al Sud Italia.

²¹ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

²² In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 11 co. 2	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ²³		Convoca apposite conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 per promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia e accelerare il rilascio da parte delle amministrazioni competenti dei relativi permessi, nulla osta, autorizzazioni, licenze e atti di assenso comunque denominati.
Art. 11 co. 3-ter	Regioni ed enti locali, singoli o associati, d'intesa con Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministero dello sviluppo economico		Predispongono, apposti progetti, elaborati sulla base dell'analisi dei territori e della mappatura delle risorse nonché della progettazione di interventi concreti e mirati a favorire l'integrazione turistica.
Art. 11 co. 4 ²⁴	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita Conferenza unificata	Entro il 31 ottobre 2014	Decreto che individua i siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione, e individuati altresì, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, i requisiti necessari ad ottenere tale abilitazione e la disciplina del procedimento di rilascio.
Art. 12 co. 2	Su proposta Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, d'intesa con Conferenza unificata		Regolamento ²⁵ che detta disposizioni modificative ed integrative al regolamento di cui all'art. 146, co. 9, quarto periodo, del codice dei beni culturali e del paesaggio al fine di ampliare e precisare le ipotesi di interventi di lieve entità oltre ad operare ulteriori semplificazioni procedurali.

²³ In qualità di amministrazione procedente.

²⁴ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97

²⁵ Da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 13-bis co. 1	Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo	14 settembre 2014 <i>Entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto</i>	Decreto che istituisce un gruppo di lavoro finalizzato a individuare principi e criteri per la disciplina dei contratti di intermediazione finanziaria <i>tax free shopping</i> al fine di individuare risorse da destinare alle attività di promozione del turismo. ²⁶
Art. 14 co. 1 lett. b) ²⁷	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo		Decreto con il quale il Ministro può, in via temporanea e comunque per un periodo non superiore a cinque anni, riorganizzare gli uffici del Ministero esistenti nelle aree colpite dall'evento calamitoso, ferma restando la dotazione organica complessiva e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza Pubblica
Art. 14 co. 2	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e con Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione		Decreto che può trasformare gli istituti e i luoghi della cultura statali e gli uffici competenti su complessi di beni distinti da eccezionale valore archeologico, storico, artistico o architettonico in soprintendenze dotate di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa. ²⁸
Art. 14 co. 3	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo		Regolamento di organizzazione del Ministero che apporta altresì modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 240 del 2003. Il regolamento individua altresì apposite strutture dedicate a favorire le elargizioni liberali da parte dei privati e la raccolta di fondi tra il pubblico anche attraverso il portale del proprio sito <i>web</i> istituzionale.

²⁶ Al gruppo di lavoro, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, partecipano rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Ministero della giustizia, del Ministero degli affari esteri e del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri. Entro cinque mesi dall'inizio della sua attività il gruppo di lavoro deve concludere i propri lavori e formulare proposte operative al Ministro dell'economia e delle finanze e al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

²⁷ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

²⁸ In queste strutture vi è un amministratore unico da affiancare al soprintendente con specifiche competenze gestionali e amministrative in materia di valorizzazione del patrimonio culturale.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 15 co. 2 primo periodo	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo		Promozione di procedure di mobilità con il passaggio diretto a domanda da parte del personale non dirigenziale che presentano situazioni di soprannumerarietà.
Art. 15 co. 2 terzo periodo	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e con Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione		Decreto che individua i criteri e i limiti numerici e finanziari della selezione che disciplina il passaggio del personale non dirigenziale in servizio presso amministrazioni pubbliche.
Art. 16 co. 4	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo	Entro il 30 giugno 2014	Decreto di nomina di un commissario straordinario che svolge le funzioni dell'organo collegiale di amministrazione dell'ENIT fino all'insediamento degli organi dell'ente al fine di accelerare il processo di trasformazione.
Art. 16 co. 5 primo e secondo periodo	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo	28 novembre 2014 <i>Entro centottanta dalla data di entrata in vigore del decreto</i>	Decreto che approva il nuovo statuto dell'ENIT. ²⁹
Art. 16 co. 5 terzo periodo	Presidente della Repubblica, previa deliberazione Consiglio dei ministri, su proposta Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo		Decreto di nomina del Presidente dell'ENIT.

²⁹ Lo statuto è adottato in sede di prima applicazione dal commissario straordinario di cui al comma 4.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 16 co. 9	Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che provvede all'assegnazione presso le amministrazioni interessate del personale con inquadramento sulla base di apposite tabelle di corrispondenza approvate con il medesimo decreto.
Art. 17 Co. 1-bis	Ministero dell'economia e delle finanze		Provvede al monitoraggio degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 1 ³⁰ del decreto.

Deliberato il 1° agosto 2014

³⁰ L'articolo 1 riguarda il credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.



Fascicoli pubblicati in questa collana editoriale

(disponibili anche sul sito *internet* del Senato)

N. LXI - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

N. LX - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 3 luglio 2014, n. 99: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America sul rafforzamento della cooperazione nella prevenzione e lotta alle forme gravi di criminalità, fatto a Roma il 28 maggio 2009

N. LIX - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 12 maggio 2014, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2014, n. 97: Misure urgenti di proroga di Commissari per il completamento di opere pubbliche

N. LVIII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46: Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)

N. LVII - XVII. Stato di attuazione della "prima" legge di delegazione europea - legge 6 agosto 2013, n. 96 -: Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013 (a dieci mesi dalla sua entrata in vigore).

N. LVI - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014, n. 93: Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali.

N. LV - XVII. Stato di attuazione delle deleghe previste dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196: Legge di contabilità e finanza pubblica e altri provvedimenti attuativi.

N. LIV - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89: Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria.

N. LIII/bis - XVII. Le relazioni alla Unione Europea.

N. LIII - XVII. Le relazioni alla Unione Europea.

N. LII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2014, n. 81: Disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.

N. LI - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80: Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015.

N. L - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 20 marzo 2014, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 79: Disposizioni urgenti in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché di impiego di medicinali meno onerosi da parte del Servizio sanitario nazionale.

N. XLIX - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 20 marzo 2014 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78: Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese.

N. XLVIII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 70: Disciplina nazionale